

Guido Canella Architetture 1957 1987

«Tommaso Brighenti cerca di dissipare le nebbie che avvolgono cinque diverse esperienze pedagogiche, ormai lontane nel tempo, mettendone a fuoco le intenzioni, i mezzi, i risultati. Lo scopo è quello di mettere ordine nei fatti, non per trovare una ricetta giusta e nemmeno per far rivivere una tradizione, ma per conoscere. Dato comune a questi cinque progetti culturali è che essi non sono meccanicamente relazionati alle linee generali dello sviluppo scientifico, tecnico ed economico del loro tempo e nemmeno si basano su un'istanza "razionalista", nel significato limitante che il termine ha avuto nell'architettura del XX secolo. È invece evidente che è dalla dialettica delle diverse posizioni, persino dalla eterogeneità delle idee che si incontrano insieme in un luogo, che nasce la specialità di una "Scuola". [...] Sappiamo tutti che ci sono delle forme di conoscenza, come la medicina e la chirurgia ad esempio, molto importanti per la vita stessa dell'uomo, che non sono "scienze" in senso stretto e l'architettura è una di queste. Forse per questo aleggia, sul lavoro di Brighenti, un alito, insolito nel nostro tempo, di idealità, forse persino il fantasma della visionarietà suprematista di Malevich [...] e il pensiero di László Moholy-Nagy [...]: «Una delle funzioni dell'artista nella società è quella di mettere strato su strato, pietra su pietra, nell'organizzazione delle emozioni; di registrare i sentimenti con i suoi strumenti particolari e strutturare, raffinare e dirigere la vita interiore dei suoi contemporanei». dalla prefazione di Luciano Semerani

Guido Canella

Architettura del XX secolo

Teatro romano di Brescia

architettura e città dal piano Poggi a oggi

Michele Sanmicheli

opere e progetti

Milano

L'attuale condizione globale sollecita una riflessione rinnovata sull'identità locale e specifica del nostro Paese. Questo libro raccoglie un'ampia selezione di progetti di residenze collettive realizzate in Italia negli ultimi trent'anni, con lo scopo di rileggere questa esperienza italiana alla luce dei profondi cambiamenti che la nostra epoca ha attraversato e sta ancora attraversando. L'insieme strutturato come un ideale viaggio in Italia propone quattro itinerari definiti dalle questioni che i progetti riuniti in altrettanti raggruppamenti hanno in comune tra loro. Questioni anch'esse specifiche e fortemente legate ai caratteri identitari della cultura architettonica italiana la quale, pur risentendo inevitabilmente delle sollecitazioni internazionali, si propone ancora nel suo insieme di grande interesse per gli studi e le ricerche sull'architettura.

L'informazione bibliografica

architettura, linguaggio e cultura artistica nel Cinquecento

Pedagogie architettoniche

Le cupole di Borromini

saggi sull'architettura del Rinascimento : disegni, ordini magnificenza

da Bramante a Sangallo il Giovane

l'architettura civile

Obra que analiza las biografías de los arquitectos más importantes del siglo XX así como sus obras principales, los estudios, las revistas, etc., en más de 220 artículos ilustrados con 2700 fotografías.

Guido Canello

committenti, cantieri, architetti 1400-1600

rivista di urbanistica architettura e disegno industriale

la "scientia" costruttiva in età barocca

per una collezione del disegno contemporaneo : pittura, scultura, architettura

Architettura italiana del '900

Sostegno e adornamento

A cento anni dalla nascita di Ridolfi, Cellini e D'Amato propongono la loro personale lettura delle opere nate dalla collaborazione tra Mario Ridolfi e Wolfgang Frankl. Una selezionata rassegna di disegni riprodotti in grandi dimensioni per restituirne al meglio la bellezza e la ricchezza di dettagli e soluzioni. Il volume presenta un'ampia antologia dei progetti realizzati in sessant'anni di attività: dal 1924 al 1984. Dai lavori di formazione alla ricerca sulla manualistica, all'impegno sociale negli anni del primo dopoguerra, dai progetti sulla residenza ai lavori per la collettività, alle realizzazioni architettoniche e urbanistiche per le città di Terni, Treviso e, infine, Marmore. In chiusura al volume, oltre a un'accurata biografia e bibliografia, un'antologia di scritti e di interviste a Ridolfi e a Frankl che propone le riflessioni compiute sull'architettura e sulla professione dal 1943 alla fine degli anni ottanta.

Nuovi antichi

Design and Architecture

Venezia gotica

Natalini architetti, nuove architetture raccontate

Scuole, didattica, progetto

Alvaro Siza

progetto di restituzione e riabilitazione

La storia dell'evoluzione di Firenze dall'Ottocento a oggi, al di là degli aspetti strettamente legati alle discipline architettonica e urbanistica, contribuisce a illuminare in generale il panorama culturale in cui si è via via delineata l'odierna "faccia" della città, attraverso diverse fasi (Firenze capitale, la nuova facciata di Santa Maria del Fiore, la costruzione della Sinagoga e la distruzione del Ghetto, modernismo e futurismo, la Firenze fascista, la "ricostruzione"). Il libro di Carlo Cresti non si presenta dunque come una semplice disamina specialistica, ma intende aprire al dibattito temi e problemi scottanti, tuttora validi anche per altre città italiane.

progettare gli spazi aperti

architetture 1957 - 1987

dal VII al XX secolo

manuale delle tecniche tradizionali del costruire : il ciclo delle Marmore

Design Book Review

Architettura di rara bellezza. Documenti del Festival dell'architettura 2006

L'Accademia nazionale di San Luca

Possiamo ancora ricercare una valenza estetica dell'architettura? Soprattutto quando la componente di una comunicazione stereotipata dell'architettura sembra prevalere e in un certo senso annichilire ogni autenticità di espressione figurativa? In una scena mondana sempre più priva di luogo andiamo paradossalmente a rilevare una continua invocazione al bello, senza alcuna consapevolezza ulteriore, salvo quella, a sua volta contraddittoria, di riconoscerne solo il limite relativistico, soggettivo. Il Festival vuole allora misurarsi con questo esteso, rilevante quanto superficiale, bisogno di bellezza, cercando però di reinterpretarne il senso e quindi di conseguenza il ruolo per una possibile architettura. Ne deriva una prima riflessione: l'espressione della bellezza può concretizzarsi esclusivamente all'interno di una costruzione di identità. Ne deriva una riconoscibilità del carattere che trasmette verità, non tanto quella ideale, di una bellezza assoluta, ma quella e spressione di un rapporto critico-interpretativo con il mondo in divenire. Si tratta di un'accezione conoscitiva dell'idea di bellezza che tende a diventare cosmopolita proprio nella ricerca del paesaggio vasto delle differenze più o meno radicate, dove la rarità rappresenti la consuetudine dell'autenticità. Testi di: Matteo Agnoletto, Lamberto Amistadi, Valter Balducci, Paolo Barbaro, Luca Boccacci, Francesco Bortolini, Laura Brignoli, Riccarda Cantarelli, Domenico Chizzoniti, Dario Costi, Aldo De Poli, Giovanni Luca Ferreri, Maria Angela Gelati, Gianluca Gelmini, Vittorio Gregotti, Giovanni Iacometti, Giovanni Leoni, Elisabetta Modena, Matteo Molinari, Luca Monica, Valentina Orioli, Sergio Pace, Claudio Pavesi, Laura Anna Pezzetti, Matteo Porrino, Enrico Prandi, Carlo Quintelli, Enrica Restori, Alessandra Ronzoni, Alberto Sdegno, Olivierotoscanistudio, Annalisa Trentin, Chiara Visentin, Francesca Zanella.

L'architettura del Rinascimento

Architetture 1957 - 1987

Piazze d'Italia

Casabella

.

Odile Decq, Benoit Cornette

DBR.

Una raccolta di progetti e ricerche sulle periferie urbane e metropolitane, svolti dal Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano. I temi trattati approfondiscono i contenuti della mostra Periferie e nuove urbanità (Triennale di Milano giugno-ottobre 2003). Il volume propone il superamento del convenzionale concetto di periferia e della dicotomia fra centri storici e periferie. Ai sistemi territoriali esterni ai nuclei consolidati viene riconosciuto un autonomo potenziale di sviluppo economico e di "nuova urbanità". Particolare attenzione è dedicata al territorio milanese e lombardo.

Architetture a Roma dagli anni '50 agli anni '80

Mario Ridolfi

Lineamenti di storia dell'architettura contemporanea

Le architetture di Ridolfi e Frankl

Bernini architetto

Firenze, capitale mancata

Adolfo Natalini

Originale indagine sull'opera borrominiana ; il volume ne indaga la connessione tra spazialità, veste linguistica e concezione statica. Nella prima parte si definiscono i caratteri della scienza costruttiva barocca: la sua particolare visione della natura, la geometria e l'aritmetica operative, i materiali e le tecniche di cantiere, i maggiori tipi costruttivi; quindi vengono descritti i principi della personale scienza statica di Borromini, i suoi modi progettuali, il rapporto con la razionalità rinascimentale. Nella seconda parte il volume propone dettagliati saggi monografici sulle maggiori cupole borrominiane. Con l'aiuto di nuove elaborazioni grafiche, vengono riverificate per ogni opera le motivazioni di architetto e committenti e le fasi progettuali e realizzative, portando in molti casi a proposte del tutto inedite e sorprendenti. Chiude il volume l'analisi dell'unico congegno costruttivo d'invenzione borrominiana, il sistema dei setti-catena per incatenare volte di saloni o navate.

dibattiti e ricerche

Della residenza collettiva

atlante

Periferie e nuove urbanità

Atlante dell'architettura italiana del Novecento

Bibliographic Guide to Art and Architecture

Alessandro Mendini